

Difesa & Sicurezza - UK: La Royal Navy va a caccia delle navi russe che incrociano nelle sue acque

Londra - 09 ago 2026 (Prima Notizia 24) Le operazioni di monitoraggio sono aumentate del 25% nel luglio scorso. Unità di superficie e aerei sono impiegate in missioni nelle acque territoriali del Regno e nell'Atlantico

Navi ed elicotteri della Royal Navy hanno trascorso 21 giorni in mare impegnati in operazioni di monitoraggio dell'attività russa nelle acque dell'UK e nell'Atlantico settentrionale durante lo scorso mese di luglio. Un aumento del 25% rispetto all'anno precedente. Lo rende noto Downing Street. Le HMS Somerset, Tyne, Mersey e Severn, sono state inviate, insieme agli elicotteri Wildcat dell'815° Squadrone Aereo Navale e agli aerei antisommergibile Merlin, per monitorare i movimenti di navi da guerra e sottomarini russi durante tutto il mese di luglio. La fregata russa RFN Neustrashimy (Impavido) ha ripetutamente attraversato l'area di responsabilità dell'UK per scortare petroliere della flotta ombra all'interno delle rotte di traffico riconosciute, per sorvegliare costantemente il carico. Complessivamente, le operazioni della Royal Navy per monitorare le attività russe sono aumentate del 25% nei primi sette mesi dell'anno rispetto al 2025. Ciò fa seguito all'intercettazione, da parte delle forze britanniche a giugno, della petroliera Smyrtos, membro della flotta ombra e soggetta a sanzioni, nel Canale della Manica. L'UK è in prima linea nella lotta contro la flotta ombra, avendo già sanzionato oltre 500 navi, e prevede che le entrate russe derivanti dal petrolio e dal gas diminuiranno del 24% su base annua nel 2025. Smantellando la flotta ombra, l'UK, insieme ai suoi alleati e partner, stanno colpendo direttamente le risorse che alimentano l'aggressione russa all'Ucraina e riducendo la sua capacità di minacciare la sicurezza in Europa e oltre. La HMS Tyne, con base a Portsmouth, era in servizio quando la Neustrashimy, ha effettuato esercitazioni di tiro al di fuori delle acque territoriali britanniche e francesi lo scorso 20 luglio. La HMS Tyne si è allontanata di cinque miglia nautiche mentre la nave da guerra russa apriva il fuoco, continuando a raccogliere informazioni durante l'incidente e osservando la traiettoria dei proiettili sparati, tra cui circa 20 colpi diversi provenienti dal cannone principale da 100 mm e dalla batteria da 30 mm.

(Prima Notizia 24) Domenica 09 Agosto 2026